

CASALE

I carabinieri sono stati allertati da una telefonata anonima. L'uomo è stato catturato dopo un inseguimento



Casal di Principe Ieri mattina il parroco arrestato per violenza sessuale su un minore ha negato tutto durante l'interrogatorio davanti al Gip

di Tina Palomba

CASALE DI PRINCIPE - Rimane in cella il giovane sacerdote accusato di pedofilia ai danni di un suo alunno di 12 anni. L'uomo, 33 anni, è originario di Villa Literno ma con incarico pastorale a Casal di Principe. Il prelado è difeso dall'avvocato Carmine Ucciario e ieri mattina, dinanzi al Gip Raffaele Piccirillo, ha negato ogni addebito. Ma le accuse per lui sono schiaccianti, violenza sessuale ai danni di un minore. Il religioso è stato sorpreso in flagranza di reato dai carabinieri di Casal di Principe tre giorni fa, mercoledì, a mezzogiorno. Si trovava in macchina con lui mentre stava compiendo un rapporto orale al minore.

Alla vista dei carabinieri ha tentato di fuggire con la sua automobile. Ne scaturiva un vero e proprio inseguimento che terminava dopo un chilometro quando il prete sbandava con la vettura mettendo in pericolo anche la vita del ragazzino. Il 12enne, sconvolto, dopo che i militari hanno fermato l'orco è stato sentito alla presenza di due assistenti sociali e pare che abbia confermato tutta la storia. Era la prima volta che finiva nell'auto dell'insospettabile mostro. Una notizia che ha sconvolto due comunità, quella di Villa Literno, dove il prete è cresciuto e quella di Casal di Principe dove svolge il mandato di sacerdote.

I militari dell'Arma dei carabinieri di Casal di Principe lo hanno beccato proprio mentre si accingeva a compiere la molestia. Pare che i carabinieri siano stati avvertiti con una segnalazione anonima, probabilmente da parte di qualcuno che già da diverso tempo aveva sospettato del sacerdote. Non si esclude, infatti, che non si trattasse della prima volta. I militari dell'Arma, dunque, sono giunti sul posto e hanno beccato il parroco. A quanto pare si era appartato in auto con il minore in località San Sossio, zona periferica di Villa Literno, nei pressi della nota arteria di via Porchiera che conduce a Castelvolturno.

Alla vista delle forze dell'ordine il parroco ha cercato di camuffare l'atto. Ha cercato di dare delle spiegazioni che non hanno assolutamente convinto i carabinieri.

Per lui sono scattate subito le manette ed il trasferimento in carcere. Intanto, la giovane vittima, ancora sotto choc, ha assistito alla scena. Con difficoltà ha cercato di capire cosa stesse succedendo davanti ai suoi occhi.

La notizia dell'arresto del sacerdote ha fatto il giro della città di Casal di Principe e di Villa Literno, dove è molto conosciuto. Ha sconvolto gli animi di tutti i residenti, in particolare dei tanti fedeli che per anni hanno assistito alle sue celebrazioni religiose. A creare scalpore in un primo momento è stata la sola notizia dell'arresto, poi si è saputo anche del motivo dello stesso: pedofilia e violenza sessuale nei confronti di un minore. Nell'immaginario collettivo, nella morale cattolica se di tale reato viene considerato responsabile un parroco, esso è ancora più grave, ancora più spregievole ancora più difficile da spiegare.

Non si sa se il minore, trovato in auto con il religioso, sia stato la prima vittima di atti di tal genere da parte dell'uomo. C'è chi spera che sia stato un fatto sporadico e che sia stato bloccato proprio la prima volta. C'è chi teme, invece, che il sacerdote fosse avvezzo a simili gesti. E qualcuno che sapeva, o forse solo sospettava o temeva ha deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine.

Abusi su un dodicenne, il sacerdote resta in cella

Il religioso è stato sorpreso in flagrante dai militari in una via periferica e ha tentato di fuggire in auto

CASAL DI PRINCIPE

Nel cantiere edile era impiegato un 35enne moldavo. Il titolare della ditta è accusato di favoreggiamento

Lavoro nero, imprenditore denunciato

CASAL DI PRINCIPE (ads) - In settimana gli uomini dell'Arma hanno condotto controlli accurati in alcuni tra i più importanti cantieri edili della zona di Roma, sia in città che lungo il litorale. Una persona è stata tratta in arresto e quattro, tra titolari delle imprese appaltatrici e committenti dei lavori, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Velletri. E' stato tratto in arresto un cittadino moldavo, 35enne, trovato a lavorare in nero all'interno di un cantiere a

Pomezia e colpito da un decreto di espulsione dal territorio nazionale emesso dalla Questura di Latina ai sensi della legge Bossi-Fini. Denunciato per favoreggiamento della permanenza di extracomunitari nel territorio nazionale anche il titolare della ditta di Casal di Principe che nella circostanza è stato anche multato per non aver rispettato i dettami della normativa sulla sicurezza dei lavoratori. Segnalati alla competente autorità giudiziaria anche i titolari di altre

tre aziende trovati non in regola con la documentazione. Nello stesso contesto sono stati denunciati per "concorso in omicidio colposo" sia il titolare dell'impresa edile che la committente dei lavori, del cantiere in cui la scorsa settimana era deceduto un operaio romeno caduto da un'impalcatura. Una serie di controlli scattati presso cantieri edili tra Pomezia e Torvajonica sono stati effettuati dai carabinieri della compagnia di Pomezia, insieme al personale dell'Asl Rm/H.

Molte le ditte controllate e tante ancora da controllare da parte del team per il rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Tali iniziative proseguiranno con cadenza mensile per tutto il 2008 e verranno effettuate al fine di prevenire, attraverso una continua ed assidua attività di verifica, il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori e contrastare eventuali abusi ed illeciti sia di carattere prettamente amministrativo burocratico che penale.



OPERAZIONE DELL'ARMA

I carabinieri sono intervenuti insieme al personale dell'Asl in tutta la provincia di Roma

Cesa

L'evento partirà domani
Mercatino biologico
al campo sportivo
con il comico Izzo

CESA - Domenica il "Mercatino del Biologico" e inaugurazione del campo sportivo con la partecipazione del noto comico e showman Biagio Izzo. Due eventi allestiti dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo De Angelis, in particolare dall'Assessorato alle attività produttive e sport di Eugenia Oliva e rientranti nel cartellone "Natale a Cesa".

Si parte alle 14 e 30 con l'inaugurazione dell'impianto sportivo di via Matteotti, ristrutturato grazie al contributo di maestranze locali che hanno prestato la loro opera in modo gratuito.

L'impianto da settembre di quest'anno è stato affidato ed è la sede della Scuola Calcio presieduta da **Ciro Caruso**, ex calciatore del Napoli, e dallo stesso comico napoletano. **Biagio Izzo**, reduce dal successo del film natalizio, saluterà la popolazione cesana alla quale, certamente, non risparmierà le sue piccanti battute.



SUCCIVO (Stefano Verde) - Proroghe in arrivo per i quattro Co.Co.Co che si interessano degli interventi di manutenzione ordinaria sul territorio cittadino e per i soci della cooperativa "L'Oasi" che prestano servizio nel cimitero cittadino. La giunta guidata dal sindaco **Franco Papa** ha, infatti, appena approvata la delibera con cui dà mandato ai responsabili dei settori di provvedere alla proroghe per altri sei mesi. Una notizia positiva per questi lavoratori che rischiano di trascorrere un Natale amaro e un 2008 peggiore. Invece, l'amministrazione comunale ha proseguito quel percorso virtuoso, utilizzando queste forme atipiche di incarichi per rintuzzare settori strategici della pubblica amministrazione.

Altri sei mesi di lavoro per i precari al cimitero

Il sindaco: settore importante, necessario garantire i servizi

ne. Il provvedimento è stato votato dall'esecutivo e si tratta di un'integrazione a tempo determinato. "L'idea di continuare con queste proroghe è la stessa che ci ha portato nei mesi scorsi ad integrare alcuni Lsu per coprire i vuoti che ci sono all'interno della pianta organica - fanno sapere dalla

casa comunale - Tutti i partiti dell'alleanza si sono espressi in modo favorevole. Inoltre, bisogna sostenere settori importanti della pubblica amministrazione, come il cimitero e la manutenzione ordinaria di strade, aiuole, rete idrica ed altro. Mentre gli Lsu coprono l'anagrafe, l'urbani-

stica e le politiche sociali. Questo è l'unico modo per garantire servizi ed evitare che l'ente ben presto si trasformi in una Babele". Insomma, l'integrazione dei lavoratori precari e la proroga dei Co.Co.Co sono finalizzate al benessere della collettività e dei cittadini perché garantiscono

la funzionalità e l'efficienza della macchina comunale. Inoltre, stando a quanto deliberato, l'operazione consentirebbe all'ente di risparmiare dei bei soldini e di garantire dei servizi migliori. Tuttavia, si tratta in ogni caso di provvedimento tampone che non risolvono alla radice il problema della carenza di organico nella pianta organica dell'ente. Una pianta organica a cui, prima o poi, bisognerà mettere mano, altrimenti si rischia il collasso. Molti enti, infatti, riescono ad andare avanti grazie ai lavoratori socialmente utili e a contratti di collaborazione.

Beneficiari gli operai addetti alla manutenzione dei beni

SAN MARCELLINO

Inaugurato
l'asilo comunale
a Campo Mauro



Località Campo Mauro

SAN MARCELLINO (cs) - Un'opera attesa da tempo da tutte le famiglie residenti è stata finalmente varata. E' stato inaugurato ieri mattina l'asilo comunale del rione Campo Mauro. L'opera è stata completata dallo scorso mese di ottobre, la struttura affidata alla direzione didattica di San Marcellino è già pronta per entrare in funzione perché provvista di arredo, suppellettili e tutto quanto è necessario per assicurare il sereno svolgimento delle attività formative dell'istituto. Al taglio del nastro erano presenti le autorità civili ma anche quelle religiose della zona. Sono intervenuti il sindaco di San Marcellino **Pasquale Carbone**, gli assessori **Cacciapuoti** e **Conte**. Presente anche l'opposizione, rappresentata da **D'Angiolella**. Per la scuola era presente la dirigente del circolo didattico **Anna Maria Zumbolo**. Per le autorità religiose erano presenti i parroci don **Peppino** e don **Paolo dell'Aversano**.

SUCCIVO